



Media review

09/02/23



Onclusive On your side

Indice

GO WORLD

3

Tour operator, allarme rosso «A rischio l'80% del personale»
Corriere Adriatico - 21/07/2021

4



GO WORLD



Tour operator, allarme rosso «A rischio l'80% del personale»

Scortichini, Confindustria turismo: «Il green pass blocca chi deve partire»

L'INTERVISTA

L'anomalia del turismo nell'estate condizionata dalle varianti. I tour operator italiani ancora fermi al palo, ma basta acquistare un viaggio sui siti stranieri per aggirare le limitazioni nazionali. L'ennesima mazzata sferrata sulle aziende di settore che in autunno rischiano di mandare a casa l'80% dei dipendenti.

Ludovico Scortichini, Ceo di Go World e Presidente Confindustria Marche per il Turismo, che cosa sta accadendo?

«Succede che noi operatori italiani ci atteniamo a tutte le leggi dello Stato che implicano restrizioni e limitazio-

ni, ma se si acquista un viaggio su portali stranieri come Booking o Expedia non sussistono quelle restrizioni a cui siamo soggetti noi».

Qual è l'effetto immediato che si riflette sulle vostre attività?

«Chi acquista un viaggio seguendo questo iter ovviamente manda soldi nelle casse di queste aziende straniere. Mentre

noi abbiamo i dipendenti in cassa integrazione».

Si profila un autunno difficile?

«Se entro il 31 ottobre non ci danno un supporto serio, o non ci permettono di riaprire le destinazioni di peso, ci troveremo a dover licenziare il 80% dei di-

pendenti. Nessuna azienda sta in piedi con perdite del 90% di fatturato».

Cosa ha frenato il cosiddetto outgoing, il flusso verso l'estero?

«Il green pass, nel senso che viene gestito come fosse un contenitore dentro il quale ogni Paese mette delle regole. Ogni settimana cambiano le condizioni, così un cliente che prenota oggi rischia di trovarsi delle regole diverse poco prima di partire. E quindi preferisce annullare il viaggio. Ma poi ci sono due tipi di outgoing».

Ovvero?

«Quello a lungo raggio, che al momento è praticamente azzerato. E quello a breve raggio che subisce gli effetti della grande confusione che regna intor-

no al green pass».

Allora cambiamo prospettiva: l'incoming?

«Credo che quest'estate sia per le Marche l'anno d'oro dell'incoming. E questo è dovuto al fatto che il turista rifugge le destinazioni di massa. Le Marche sono defilate, caratterizzate da strutture ricettive piccole. E ciò ha influito sulle scelte».

Altre motivazioni?

«Il traino della grossa pubblicità che ricevemmo l'anno scorso dall'uscita su Lonely Planet e adesso il testimonial quanto mai azzeccato quale Roberto Mancini. Durante le partite dell'Europeo tutta Italia ha visto gli spot sulle Marche».

Quale settore beneficerà maggiormente di questa fortunata congiuntura?

«Nella grande filiera del turismo sarà l'hotellerie ad avere maggiori guadagni. Raggiungerà traguardi migliori di tutti gli ultimi dieci anni. Ma il resto della filiera del turismo è in ginocchio. In particolare il turismo busi-



► 22 luglio 2021

ness».

Intende gli eventi e le convention?

«Esatto. Meeting, convention, fiere. Il periodo per questo tipo di eventi va da marzo ad ottobre. Quest'anno è stato tutto fermo, come anche l'anno precedente. Si sono svolti solo gli eventi minori. Anche questo è un settore che sta piangendo lacrime amare».

a. mac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«OGNI PAESE HA REGOLE SUE DA QUANDO SI PRENOTA LO SCENARIO PUÒ CAMBIARE»



**Qui sopra turisti all'aeroporto Sanzio, ma partire diventa sempre più difficile
A sinistra Ludovico Scortichini, tour operator e presidente Confindustria Marche turismo**

